

REGOLAMENTO DIDATTICO

Scuola di Didattica dell'arte

Art. 1

Premessa

1. Ai sensi dell'Art.7 comma 2 del Regolamento Didattico Generale dell'Accademia Albertina, è prevista l'attivazione di un Regolamento interno di Scuola, inserito all'interno del Regolamento generale di Corso di Studi, che disciplina i Corsi di Diploma di I° e II° livello.
2. Gli articoli che seguono ne sono l'attuazione.

Art. 2

Struttura didattica

1. Le strutture didattiche di cui si avvale l'Accademia sono le seguenti: a) Dipartimenti; b) Scuole, Indirizzi; Gli organi, le funzioni e le competenze di tali strutture sono definiti dal Regolamento generale nonché dai rispettivi regolamenti interni.
2. L'art. 32 del Regolamento didattico generale stabilisce che:
 - a) Le Scuole hanno la responsabilità didattica e di funzionamento dei Corsi di diploma di I e II Livello, nonché dei Master di I e II livello ad esse afferenti.
 - b) Le Scuole sono rappresentate da un Coordinatore; il Coordinatore della Scuola è individuato sulla base dei criteri approvati dal Consiglio Accademico, recepito il parere e nominato dal Direttore dell'Accademia, dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.
 - c) Esse sono rette da un Consiglio di Scuola composto da tutti i docenti di ruolo di I e II fascia afferenti alla Scuola e da due rappresentanti degli studenti, che partecipano con voto deliberante alle materie attinenti l'attività didattica e di funzionamento, ad esclusione delle materie inerenti il reclutamento le risorse di docenza.
 - d) La Scuola esercita le seguenti attribuzioni: a) promuove e coordina l'attività didattica, di ricerca e di produzione nell'ambito che gli è proprio, elaborandone i relativi piani annuali e pluriennali; b) verifica lo svolgimento dell'attività didattica e dei piani dell'offerta formativa nei settori artistici e culturali di competenza, secondo le indicazioni del Consiglio Accademico e in base alle risorse disponibili.

- e) Riconoscendo la libertà di docenza sancita dallo Statuto, le attività didattiche delle Scuole dell'Accademia Albertina sono coordinate in termini di programmi d'insegnamento, di organizzazione dei percorsi formativi, di calendarizzazione delle attività, e di utilizzazione delle risorse disponibili.
3. In seno alla Scuola di Didattica dell'Arte dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino sono costituiti: il Corso di Diploma Accademico di I° livello in Didattica dell'Arte, che si articola in tre anni; il Corso di Diploma Accademico di II° livello, indirizzo Didattica Museale, che si articola in due anni.
4. Il Consiglio di Scuola di Didattica dell'Arte, presieduto dal docente Coordinatore, provvede:
- a) alla definizione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali del corso di diploma di I° e II° livello;
 - b) al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività didattico-formative e progettuali (eventi, media, esposizioni, collaborazioni esterne, ecc.);
 - c) all'elaborazione delle proposte di programmazione didattica dei singoli insegnamenti, nonché delle attività formative coordinandone lo svolgimento;
 - d) ad avanzare al Consiglio Accademico proposte in ordine ai progetti culturali d'Accademia;
 - e) a proporre eventuali nuovi Corsi a indirizzo diverso presso la medesima Scuola.

Art. 3

Finalità delle attività formative

1. I diplomati devono conoscere nello specifico le teorie, le tecniche e i linguaggi della didattica dell'arte, in particolare di quella museale, ad un livello che includa sia trattazioni di tipo storico-critico ed estetico, che conoscenze pratiche, tecnologicamente avanzate, ma anche tradizionali, atte ad essere applicate nel proprio campo di studi e ambito lavorativo.
2. I diplomati devono conseguire la capacità di usare le competenze tecnico-linguistiche nonché storico-artistiche per poter avere un primo accesso alla professione: ideare, svolgere e portare a termine un progetto didattico coerente con gli obiettivi prefissati per favorire la crescita culturale dei destinatari; eseguire e organizzare dal punto di vista curatoriale una esposizione; inserirsi in contesti più ampi di progettazione, collaborando, a livello ideativo ed esecutivo, con tutte le figure del gruppo per realizzare un obiettivo comune,

superando e risolvendo problemi e difficoltà, anche nuove o non familiari, attraverso strategie creative.

Art. 4 **Prova finale**

1. Per ottenere il Diploma Accademico di I° livello lo studente deve conseguire 180 CFA, comprensivi delle ulteriori attività formative (attività di stage, di tirocinio e seminariali, anche esterne, previste dallo specifico piano di studi), e della prova finale. La prova finale accerta il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di diploma da parte di una Commissione costituita da almeno tre docenti. Essa consiste di:

- a) una tesi elaborata in forma scritta o scritto-grafica, sotto la guida di un relatore di ambito teorico e un eventuale correlatore, anche esterno;
- b) una progettazione di carattere teorico-laboratoriale (Unità Didattica, vedi allegato A), coordinata nell'ambito della Scuola, sotto la guida di un docente relatore di progetto (che può anche coincidere con il relatore di ambito teorico);
- c) una relazione finale sulle attività formative ulteriori svolte durante il triennio;
- d) una presentazione della tesi, con uno specifico progetto di grafica editoriale, in versione digitale o cartacea.

2. Per ottenere il Diploma Accademico di II° livello lo studente deve conseguire 120 CFA, consecutivi a quelli di un diploma di I° livello (in totale 300 CFA), comprensivi delle ulteriori attività formative (attività di stage, di tirocinio e seminariali, anche esterne, previste dallo specifico piano di studi), e della prova finale. La prova finale accerta il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di diploma da parte di una Commissione costituita da almeno tre docenti. Essa consiste di:

- a) una tesi elaborata in forma scritta o scritto-grafica, sotto la guida di un relatore teorico e un eventuale correlatore, anche esterno;
- b) una produzione di carattere teorico-laboratoriale (kit di progettazione), coordinata nell'ambito della Scuola e/o frutto di un tirocinio concordato in ambito museale (o con enti affini) oppure di collaborazione editoriale alle pubblicazioni della Scuola (vedi articolo 5 del presente regolamento), sotto la guida di un docente relatore di progetto (che può anche coincidere con il relatore di ambito teorico);
- c) una relazione finale sulle attività formative ulteriori svolte durante il biennio;

- d) presentazione della tesi, con uno specifico progetto di grafica editoriale, in versione digitale o cartacea.

Art. 5

Linee guida per la progettazione e la realizzazione degli elaborati utili al conseguimento del Diploma di II° livello.

1. Visto l'articolo 4, comma 2, punto b è necessario:
 - svolgere il percorso formativo di II° livello in relazione con i Dipartimenti Educazione dei principali musei o di altre agenzie educative di enti affini (fondazioni, associazioni, ecc.) presenti sul territorio;
 - avviare momenti di confronto con i professionisti del settore, partecipando alle attività dei musei per accrescere le proprie competenze circa la progettazione e lo svolgimento delle attività formative e didattiche;
 - integrare il percorso formativo con collaborazioni concordate ad attività espositive e comunicative interne all'Accademia e collegate alla Scuola.

2. Lo studente deve svolgere almeno tre dei seguenti progetti formativi in collaborazione con musei o enti affini:
 - I. Partecipazione all'interno dei musei o enti affini a progetti/percorsi specifici già avviati, sotto forma di tirocinio o stage concordato con il proprio relatore di tesi e di progetto, per favorire un'esperienza che comprende un percorso articolato (*esempio: public program*) con specifici temi di indagine. È necessario produrre una relazione finale, con documentazione fotografica/video ed esito del laboratorio di ciascun progetto seguito;
 - II. Ciclo di incontri calendarizzati con i Dipartimenti Educazione in Accademia, di carattere propedeutico, sia per le attività di progettazione di laboratori e di mediazione culturale. In essi i Dipartimenti presenteranno alcune delle metodologie di progettazione e di realizzazione dei loro programmi di laboratorio, dall'analisi e intervento operativo di tipo laboratoriale, in riferimento alle opere, alle mostre e alle istituzioni. È necessario produrre un elaborato che può essere di carattere misto: scritto, documentazione fotografica/video ed eventuale esito del laboratorio proposto dal museo;
 - III. Conferenze sulle professioni museali. Un ciclo di conferenze con i referenti delle diverse professioni museali per conoscere i vari ruoli all'interno dell'istituzione e avere un quadro complessivo

dell'organismo museale: direttori, curatori, conservatori, esperti di comunicazione e pubbliche relazioni ed altre figure da individuare;

IV. Progettazione e realizzazione di un kit didattico in previsione della selezione per l'esposizione di fine anno della Scuola (*Summer Exhibition*). Il kit può avere una natura mista, crossmediale e multidisciplinare e può essere progettato e realizzato in relazione con varie tipologie di museo/enti e relative utenze, e comunque in vista di un coinvolgimento attivo del pubblico.

3. Svolgere almeno una delle seguenti attività integrative espositive e comunicative interne all'Accademia collegate alla Scuola:

I. Progetto e cura della mostra annuale della Scuola di Didattica dell'Arte (*Summer Exhibition*) e/o collaborazione ai progetti espositivi programmati all'interno dell'Accademia e della Pinacoteca, con la supervisione dei docenti e dei curatori di riferimento;

II. Collaborazione al lavoro redazionale (progettazione grafica, redazione e revisione testi, comunicazione e promozione mediante media e social media) della pubblicazione cartacea e *on line* annuale della Scuola di Didattica dell'Arte *R-esistenze. Culture etiche ed artistiche differenti*.